



Relazione programmatica 2026

a cura del Presidente, Luca Asvisio

Gentili Colleghe ed egregi Colleghi,

il Bilancio di Previsione 2026, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, vuole rappresentare le potenziali prospettive attese per il prossimo esercizio per il nostro Ordine, nonostante le elezioni previste per il prossimo gennaio porteranno alla modifica dell'attuale organo gestorio che mi onoro fieramente di aver presieduto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 139/2005.

Nel prossimo esercizio, quindi, abbiamo ritenuto di mantenere una sostanziale continuità delle attività che si sono sviluppate nel corso del quadriennio che va a concludersi, sulla base del programma del cosiddetto "Modello Torino", lasciando a coloro che risulteranno eletti la progressiva modifica dello stesso in corso d'anno, in linea con le idee e proposte che vorranno presentare.

Siamo confidenti che chiunque andrà ad assumere la responsabilità nella conduzione della nostra Istituzione saprà valutare gli scenari e sviluppare le prospettive di cui la nostra Professione necessita, affiancando le proposte che ne deriveranno al consueto ricco palinsesto che da anni la viene assicurato – e che definire ordinario sarebbe riduttivo, trattandosi di un impegno cresciuto in maniera rilevante nel corso della presidenza del nostro maestro Aldo Milanese, a cui va il nostro costante ricordo - reso possibile - allora come oggi - dalla nostra direttrice Lorella Testa, a cui va il nostro sincero ringraziamento, unitamente a tutta la Segreteria.

L'Ordine di Torino, infatti, è dotato di un'inerzia autonoma che l'organo gestorio deve opportunamente controllare e indirizzare, in maniera tale da continuare ad essere riconosciuto, tanto a livello locale, da parte degli stakeholders del territorio, quanto in ambito nazionale, da parte di numerosi Colleghi di tutta Italia ed, in particolare, a livello regionale nell'ambito del Coordinamento Piemonte e Valle d'Aosta, i cui Ordini territoriali sono strettamente collegati al nostro, nel rispetto delle autonomie e delle diversità.

Nonostante la rilevante incertezza del momento in cui stiamo vivendo, non solo come professionisti, ma anche come individui, continuiamo a pensare che la passione che ci anima possa permetterci di sviluppare nuove iniziative che possano prospettare, soprattutto ai più giovani, una visione concreta per il futuro, per la quale la collaborazione sempre più stretta con l'Università sembra assicurare interessanti opportunità.

Auguriamo, quindi, al prossimo Consiglio, di cogliere le nuove opportunità che si stanno presentando, e che ragionevolmente si presenteranno in futuro, in un processo di modernizzazione della Professione che vediamo ancora soffrire nella gestione di quegli adempimenti che, sempre meno considerati dai clienti, i Commercialisti del territorio continuano comunque a svolgere con attenzione e competenza.

Come già indicato in passato, segnaliamo, però, come sia necessario cercare di ritagliarci lo spazio per formarci in quegli ambiti maggiormente attrattivi per la clientela, che da essi sembra raccogliere un più puntuale ed immediato riscontro, riconoscendo così il nostro ruolo con un confronto costruttivo, per il quale la sede del nostro Ordine vuole rappresentare un riferimento preciso e, soprattutto, la nostra "casa comune".

Conseguentemente, il presente Bilancio di Previsione 2026, in linea con i precedenti e con i bilanci consuntivi, evidenzia una conferma nel funzionamento dell'Ente che, ispirato a criteri meritocratici e democratici, vuole mantenere una formazione totalmente gratuita, di elevato livello e di ampio spettro, grazie al supporto gratuito e fattivo che numerosi Iscritti, che non ci stancheremo di ringraziare, assicurano in maniera solidaristica in favore di tutti gli altri.

Purtroppo il volontariato non è però sufficiente per mantenere un adeguato equilibrio economico e finanziario, considerando i consuntivi degli ultimi esercizi, l'entità del contributo da versare al CNDCEC e l'utilizzo dei fondi e, conseguentemente, Vi richiediamo un sacrificio per quanto riguarda il versamento delle quote associative in quanto, in assenza di contributi e di sponsorizzazioni che si potranno valutare in futuro, vogliamo comunque proseguire sull'ambiziosa strada tracciata con un supporto allargato ad ogni esigenza degli Iscritti.

Confidiamo che si possa proseguire sulla via imboccata per consolidare il nostro Modello, grazie alle ore gratuitamente messe a disposizione, oltre che da numerosi Colleghi, anche dalle Istituzioni, dagli Enti Strumentali di Categoria e da Professionisti appartenenti ad altre Categorie, che determinano un indubbio vantaggio tangibile per chi è parte di questo sistema.



A tutti va, ancora una volta il nostro più vivo ringraziamento visto l'impegno assicurato per il 2025 e previsto per il 2026 nei diversi ambiti di attività.

Rinviamo alle circolari ed alle agende istituzionali, che la nostra Segreteria costantemente trasmette, l'evidenza di tutte le iniziative che il Consiglio realizzerà, con l'obiettivo di lasciare, al prossimo Consiglio, un Ordine attento, moderno e con i conti in ordine, certi che i nuovi eletti proseguiranno nel solco creatosi in tanti anni di storia torinese.

Vi invitiamo quindi a voler approvare il documento programmatico per il 2026, ringraziandoVi, non senza un po' di commozione, della fiducia accordata per gli ultimi due mandati nel corso dei quali abbiamo fatto del nostro meglio, non riuscendo magari in tutto, ma comunque cercando di tenere alto il testimone che ci è stato affidato.

Torino, 28 ottobre 2025

Il Presidente, Luca Asvisio